

Urban and gender studies : quali prospettive per la ricerca-azione?

Etudes urbains et des genres: quelles perspectives pour la recherche-action ?

Giornata di studi/Journée d'études - Bologna, 22 03 2018

In presenza di/en présence de

Giovanni Leoni, Valentina Orioli, Susanna Zaccaria, Eleonora Gargiulo, Valentina Medda, Les Urbaines, Rossella Gotti (Association MEMO)

Partner/partenaires

Projets doctorants ambassade de France en Italie (Bando Cassini 2017)
Dottorato in Architettura e Culture del Progetto
Dipartimento di Architettura DA Alma Mater Studiorum Bologna
Assessorati all'Urbanistica e alle Pari opportunità del Comune di Bologna
Urban Center, Bologna
Association Les Urbain.e.s, Gennevilliers, Paris Métropole

Comitato scientifico/Comité scientifique

Manola **ANTONIOLI**, ENSA Paris La Villette, LAA-LAVUE UMR CNRS 7218, Parigi
Maria Beatrice **BETTAZZI**, Dipartimento di Architettura, Università di Bologna
Andrea **BORSARI**, Dipartimento di Architettura, Università di Bologna
Cristina **DEMARIA**, Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, Università di Bologna
Emmanuelle **FAURE**, GREENH-City Ladyss - UMR CNRS 7533, Parigi
Elena Maria **FORMIA**, Dipartimento di Architettura, Università di Bologna
Edna **HERNANDEZ-GONZALEZ**, Institut de Géo-Architecture EA 2219, Brest
Corinne **LUXEMBOURG**, ENSA Paris La Villette, AMP-LAVUE UMR CNRS 7218, Parigi
Claudia **MATTOGNO**, DICEA, Università La Sapienza, Roma
Valentina **TALU**, DAP, Università di Sassari

Comitato organizzatore/Comité d'organisation

Giulia **CUSTODI**, ENSAPLV, LAA-LAVUE Parigi, DA Bologna
Martina **MASSARI**, Dipartimento di Architettura, Università di Bologna
Sofia **NANNINI**, Politecnico di Torino
Valentina **GRECO**, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna



Presentazione

Le città europea contemporanea è un sistema sempre più complesso e multidimensionale, nel quale spazio fisico dell'**urbs** e spazio sociale della **civitas** si mescolano da sempre, tra la necessità di dare forma allo spazio **urbano** e, allo stesso tempo, permettere e gestire l'abitabilità quotidiana per tutte le **cittadine-i**. Che sia piccola, grande o di medie dimensioni, la città europea è oggi sottoposta a rapide mutazioni strutturali, generate in gran parte dalle nuove tecnologie abilitanti e dai nuovi flussi migratori. Al fine di affrontare in maniera efficace queste mutazioni in termini di rigenerazione e inclusione sociale, è necessario dotarsi di nuovi approcci metodologici, consapevoli e informati tanto sulle trasformazioni tecnico-scientifiche quanto su quelle socio-culturali. Per comprendere e affrontare molte delle sfide di inclusione urbana l'approccio di genere si rivela centrale, nello specifico attraverso il ricorso a **politiche urbane di genere**. In eco a riflessioni già largamente diffuse in ambito internazionale, in particolare francese, e pensata come una delle molte possibili tappe italiane, questa giornata di studi vuole sottolineare la dinamica coesistenza tra i generi, per esempio i ruoli sociali attribuiti secondo il sesso, e gli spazi della città, ormai ibridati dalla componente tecnologica che li estende in digitale. In questo quadro sono fondanti gli studi sul diritto alla città: giustizia e disegualianza, visibilità e invisibilità, sicurezza e accessibilità, legittimazione e rappresentazione, etc. Aspetti spesso problematici per le donne e altre soggettività lgbtqi in uno spazio generalmente dominato da una cultura patriarcale che mette al centro un presunto cittadino "neutro", ma identificabile nell'uomo bianco, occidentale, di classe media (Braidotti 2003). D'altra parte, se si vuole affrontare la questione di genere nelle politiche urbane, non si può prescindere dalle riflessioni dei femminismi sul tema e sui percorsi di riappropriazione dello spazio pubblico che essi hanno agito e agiscono. Come affrontare dunque la questione da un punto di vista operativo? Di quali mentalità dello spazio dobbiamo tenere conto nell'immaginazione degli spazi della città? Come incoraggiare il confronto tra mondo accademico, istituzionale e professionale? Quest'ultimo in particolare, attraverso le figure di diverse professionalità come designer urbani, architetti, urbanisti, geografi, pubblica amministrazione, innovatori digitali, si trova a dover rispondere in maniera pragmatica a problemi posti spesso solo sul piano teorico.

Piste di approfondimento

Questa giornata di studi è indirizzata prevalentemente a dottorande-i e giovani ricercat-rici-ori, con un focus italo-francese. Sono attesi **abstract (max 300 parole)** di lavori accademici in corso, ma anche proposte orientate verso la creazione di un laboratorio esplorativo e pratico sulla città e gli spazi pubblici, con possibili tavoli di lavoro tematici sulle carte urbane e sugli spazi urbani "di genere". In particolare, un'attenzione specifica sarà data ai contributi transdisciplinari che sapranno mettere in luce l'importanza della ricerca-azione sul territorio, per un confronto tra mondo accademico e mondo professionale.

Argumentaire

La ville européenne contemporaine est un système toujours plus complexe et multidimensionnel, dans lequel l'espace physique de l'**urbs** et l'espace social de la **civitas** s'y entremêlent depuis toujours, entre la nécessité de modélisation de l'espace **urbain** et le besoin de gestion de l'habitabilité quotidienne pour tou.te.s les **citoyen.ne.s**. Qu'elle soit petite, grande ou moyenne, aujourd'hui la ville européenne fait l'objet de mutations structurelles rapides, issues principalement des nouvelles technologies habilitantes et de nouveaux flux migratoires. Afin d'aborder de façon efficace ces mutations en termes de régénération et inclusion sociale, il faut mettre en place des nouvelles approches méthodologiques, conscientes et informées sur les transformations technico-scientifiques aussi bien que sur celles socio-culturelles. Pour comprendre et faire face à un grand nombre de défis d'inclusion urbaine, l'approche par le genre se révèle désormais centrale, en particulier par le biais des **politiques urbaines genrées**. Cette journée d'études, pensée comme une parmi plusieurs possibles étapes italiennes en écho aux réflexions internationales et en particulier françaises sur le sujet, veut souligner la coexistence dynamique parmi les genres, par exemple les rôles sociaux attribués selon le sexe, et les espaces de la ville, de plus en plus hybridés par la composante technologique qui les étale dans le numérique. Dans ce cadre les études sur le droit à la ville sont fondamentaux : justice et inégalités, visibilité et invisibilité, sécurité et accessibilité, légitimité et représentativité, etc. Tous ces aspects de droit à la ville demeurent problématiques pour les femmes et les autres subjectivités lgbtqi, dans l'espace généralement dominé par une culture patriarcale qui met au centre un citoyen « neutre », mais identifiable avec l'homme blanc, occidental, de classe moyenne (Braidotti 2003). Cependant, il n'est pas possible de traiter la question de genre dans les politiques urbaines, sans pour autant aborder les réflexions thématiques des féminismes et sur les parcours de réappropriation de l'espace public qu'ils ont revendiqué. Comment faire face à cette question, d'un point de vue pragmatique et opérationnel ? Quelles mentalités de l'espace nous devons prendre en compte pour imaginer les espaces de la ville ? Comment encourager la confrontation entre mondes académique, institutionnel et professionnel ? Ce dernier en particulier, à travers les figures des designers urbains, architectes, urbanistes, innovateurs numériques et administration publique, se trouve à devoir répondre de façon pragmatiques aux questions posées souvent seulement au niveau théorique.

Axes thématiques

Cette journée d'études est adressée principalement aux doctorant.e.s et jeunes chercheur.e.s avec un focus franco-italien. Sont attendus des **résumés (300 paroles maximum)** des travaux académiques en cours, mais aussi des propositions orientées vers la création d'un laboratoire exploratoire et créatif sur la ville et les espaces publics, avec par exemple des ateliers thématiques sur la cartographie genrée. En particulier sera donnée une attention spécifique aux contributions transdisciplinaires qui sauront mettre en lumière l'importance de la recherche action sur le territoire, pour une confrontation entre mondes académique et

1. Il concetto di “cité subjective” (Guattari 2014) mette in evidenza la natura politica dell'estetica della città. È possibile, attraverso un approccio di genere, prendere atto della natura sessuata dei corpi in città e della loro influenza estetica e politica sugli/negli spazi? (Laqueur e Gautier, 1992 ; Giardini, 2010)

2. Lo strumento della marcia/camminata/promenade/balade nelle esperienze italiane e francesi. Per esempio: le “marches exploratoires” (comune di Parigi), le “marches sensibles” (Genre et Ville), le “balades urbaines” (Les Urbain.e.s), le esperienze di social mapping digitale (Freeda-feel free around), le manifestazioni di riappropriazione dei luoghi fisici (NUdM), le esperienze artistiche (Bologna/Paris by night, Valentina Medda), etc.

3. Le rappresentazioni di genere e l'importanza del linguaggio. Qual è l'impatto di genere che il linguaggio ha nello spazio pubblico? Quali rappresentazioni della realtà di genere, simbolica, fisica e-o digitale presenti nello spazio pubblico, costruiscono l'immagine dei generi?

4. La “vulnerabilità costruita” e la “co-veillance”. La paura (reale o percepita) dello spazio pubblico porta a fenomeni di autorestrizione del proprio diritto alla città e all'assunzione di strategie particolari di gestione del rischio (per esempio nel camminare sole-i di notte).

5. La multiculturalità della città e le nuove coesistenze di genere all'intersezione con le nuove migrazioni.

6. Il ruolo della tecnologia nell'abilitare nuove politiche di fruizione, trasformazione e ripensamento dello spazio pubblico in ottica di genere.

7. Il gender mainstreaming e la città sperimentata: la visione mainstream delle istituzioni europee e mondiali, con i rischi interpretativi e le prospettive di sviluppo che comporta, si interseca con pratiche di auto-appropriazione dello spazio pubblico e di co-produzione di pratiche extra-pianificatorie.

8. Una prospettiva storica: il ruolo dei movimenti e delle pioniere. Nel campo della pianificazione urbana, l'approccio femminista assume in Italia un valore molto importante e ancora poco sufficientemente esplorato. Le politiche urbane ancor prima che di genere a cui questo approccio ha dato vita sono da riscoprire (si veda per esempio il piano dei tempi e degli orari), non solo per la loro valenza storica ma anche per capire gli sviluppi contemporanei nella ricerca e nelle pratiche urbane.

1. Le concept de «cité subjective» (Guattari 2014) met en évidence la nature politique de l'esthétique de la ville. Est-il possible, par le biais d'un approche genrée, prendre conscience de la nature sexuée des corps en ville et de leur influence esthétique et politique sur et dans les espaces ? (Laqueur e Gautier, 1992 ; Giardini, 2010)

2. L'outil de la marche/promenade/balade dans les expériences italiennes et françaises. Par exemple : les « marches exploratoires » (Mairie de Paris), les « marches sensibles » (Genre et Ville), les « balades urbaines » (Les Urbain.e.s), les expériences de social mapping numérique (Freeda-feel free around), les manifestations de réappropriation des lieux physiques (NUdM), les expériences artistiques (Bologna/Paris by night, Valentina Medda), etc.

3. Les représentations genrées et l'importance du langage. Quel est l'impact genré qu'a le langage dans l'espace public ? quelles représentations de la réalité (genrée, symbolique, physique et/ou numérique) construisent l'image des genres ?

4. La vulnérabilité construite et la «co-veillance». La peur (réelle ou aperçue) de l'espace public amène aux phénomènes d'auto-restriction de son propre droit à la ville, aussi bien qu'à l'assomption de stratégies de gestion du risque (marcher seul.e.s la nuit par exemple).

5. La multiculturalité de la ville et les nouvelles coexistences de genre à l'intersection des nouvelles migrations.

6. Le rôle de la technologie dans l'habilitation des nouvelles politiques d'usage, transformation et réorganisation mentale et matérielle de l'espace publique dans une perspective genrée.

7. Le Gender Mainstreaming et la ville expérimentée: la vision mainstream des institutions européennes et mondiales, avec ses risques interprétatifs et ses perspectives de développement, va croiser les pratiques d'auto-appropriation de l'espace public et de co-production de pratiques alternatives à la planification.

8. Une perspective historique : le rôle des mouvements et des pionnières. Dans le domaine de la planification urbaine, l'approche féministe en Italie a eu une importance centrale mais peu connue et reconnue. Les politiques urbaines comme par exemple « le plan des temps et des horaires », issues de cette approche, sont à redécouvrir pour leur valeur historique mais aussi pour comprendre les pistes contemporaines des recherches et des pratiques urbaines.

Gli abstract sono attesi entro il 22 gennaio 2018 e sono da inviarsi a: ugsbologna@gmail.com.

Les résumés sont attendus au plus tard le 22 janvier 2018 et ils doivent être envoyés à ugsbologna@gmail.com.

Presentation

Contemporary European cities are an increasingly complex and multidimensional system. The physical space of the *urbs* and the social space of the *civitas* have always blended, among the need to shape the *urban* space on which the city is located and at the same time, the daily management of the habitability for all *citizens*.

The European city (small, medium or medium sized), is undergoing fast structural transformations, from new possibilities offered by enabling technologies to new and important migrations.

In order to tackle effectively these transformations in terms of regeneration and social inclusion, it is necessary to acquire new aware and informed approaches, on technical-scientific transformations as much as on social-cultural ones. To understand and face changes and challenges posed by social-cultural transformations to urban inclusion project, gender perspective is emerging as a critical component, in particular in terms of *urban policies*.

In this framework the studies of the 'right to the city' are fundamental: justice and inequality, visibility and invisibility, security and accessibility, legitimacy and representation are aspects of the right to the city, which for women and lgbtqi subjectivities are often problematic, because the space is generally dominated by a patriarchal culture, which focuses on a citizen, considered neutral who coincides with a white, male, occidental and middle-class man (Braidotti 2003).

Besides, it is impossible to approach gender issues in urban policies, without starting from feminist trajectories which led to the emersion of the gender issues and their analysis and re-appropriation of public space.

How to deal with this from an operational perspective? Which kind of mentality do we need in imagine public spaces? How to encourage the debate among academia, institutions and professions? The latter, in particular, through urban designers, architects, urban planners, digital innovators, public administrations, struggles to respond pragmatically to problems often placed only on the theoretical level.

Insight-Tracks

This day-seminar is mainly oriented to doctoral students and young researchers, with a Italian-French focus.

Abstract (max 300 words) are expected on on-going academic work, but also on proposals aimed at creating an exploratory and practical lab on the city and public spaces, with thematic works on urban maps and "gender" space. In particular, specific attention will be given to trans disciplinary contributions that will highlight the importance of research-action on the territory, for a comparison between academia and professional world.

1. The "cité subjective" concept (Guattari 2014), put on focus the political nature of the aesthetics of the city. Is it possible, through a gendered approach, to take note of the "sexuate nature" of bodies in the city and their aesthetic and political influence on / in the spaces (Laqueur and Gautier, 1992; Giardini, 2010

2. The tools of the march / walk / promenade / ballad in the Italian and French experiences. For instance: the "marches

exploratoires", the "marches sensibles" (Genre et Ville), the "balades urbaines" (Les Urbain.e.s), the experiences of social digital mapping (Freeda-feel free around), the manifestations of re-appropriation of spaces (NUdM), etcetera.

3. Gender representations and the importance of language. What is the impact that language has on public space? Which representations of gender reality in the public space (symbolic, physical and/or digital) build the image of the genres?

4. "Built-in vulnerability" and "co-control". The fear (real or perceived) of public space leads to phenomena of self-restraint of the right to the city and the taking of special risk management tools (eg in walking alone at night).

5. Multiculturalism of the city and new gender coexistence at the intersection with new migrations.

6. The role of technology in enabling new policies for the use, transformation and rethinking of public space in gender optics.

7. Gender Mainstreaming and the Experienced City: The mainstream vision of European and global institutions, with the risks and prospects of development involved, is intersected with self-appropriating public space practices and co-production of extra- planning for urban transformation and urban gender policies.

8. An historical perspective: the role of pioneers and feminists movements in the field of urban planning linked to gender instances assumes a very important value in Italy to understand contemporary developments and has had an important and still little internationally known

Abstracts are expected no later than January 22, 2018 and must be sent to: ugsbologna@gmail.com.